Roberto Mosi

Firenze, foto grafie



fotografia dell'autore

Gioca con grafie di luce il Giullare apparso dal nulla la testa coronata di fiori.

Gira per la città la camera Lumix a tracolla sonagli sulla giubba

eBook n. 180

Pubblicato da LaRecherche.it

[Poesia e fotografia]

Fotografie dell'autore Cura grafica di *Costanza Mosi*

SOMMARIO

INTRODUZIONE

MYTH IN FLORENCE
MODA E OLTRE
FIRENZE RIFLESSA
UN'ALTRA FLORENTIA
AQUILONI SULL'ARNO
FIRENZE CALPESTATA
NONLUOGHI
FIRENZE, DIETRO LA FACCIATA
VIA TOSCANELLA
VIA DEL LIMBO

NOTE SULL'AUTORE

NOTE SULLA CURATRICE GRAFICA

COLLANA LIBRI LIBERI [EBOOK]

AUTORIZZAZIONI

INTRODUZIONE

di Roberto Mosi

Scrivere con la luce o del *foto* grafare

La Raccolta "Firenze, *foto* grafie" è dedicata alle mostre di fotografia organizzate dall'autore. Nella Raccolta sono riportati i manifesti preparati per ogni mostra, insieme ad alcuni testi poetici presentati in queste occasioni e poi in parte rivisti con l'introduzione di un personaggio, il *Giullare*.

Le immagini fotografiche scelte riguardano alcune parti di Firenze, individuate secondo un criterio circolare, dalle colline, alla periferia, al corso dell'Arno, al Centro e alle vie della moda, ai vicoli dispersi in una rete di labirinti della parte più antica della città.

Il filo della poesia *cantata dal Giullare*, lega i capitoli della Raccolta e i possibili modi di osservare – e, in definitiva, amare – la vita di una città unica, utilizzando più linguaggi e strumenti.

Il Giullare

Gioca con grafie di luce il *Giullare* apparso dal nulla la testa coronata di fiori.

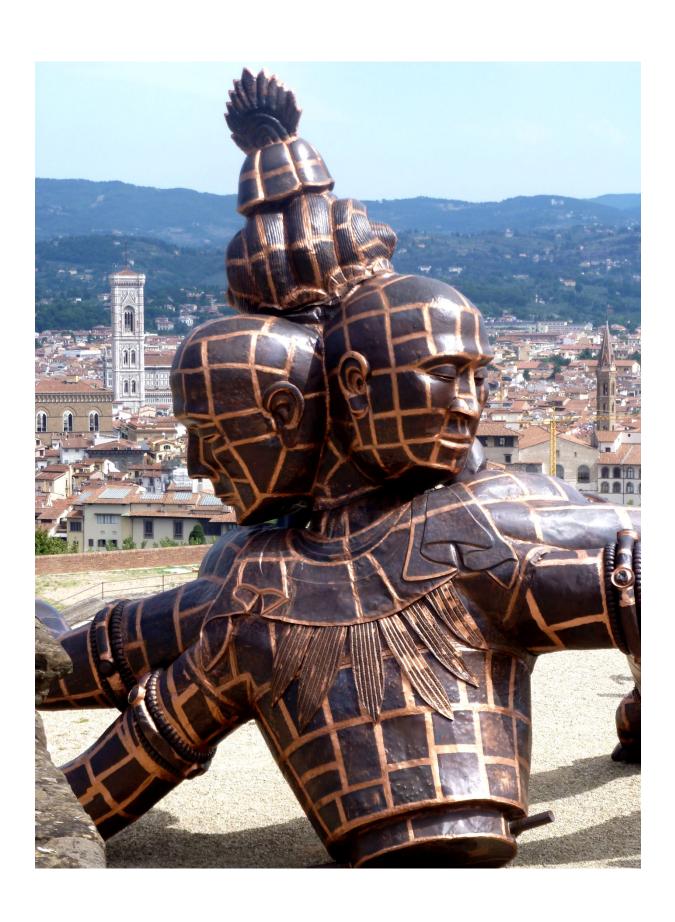
Gira per la città la camera Lumix a tracolla sonagli sulla giubba

cattura fotografie in successione ripartita per le ore del giorno.

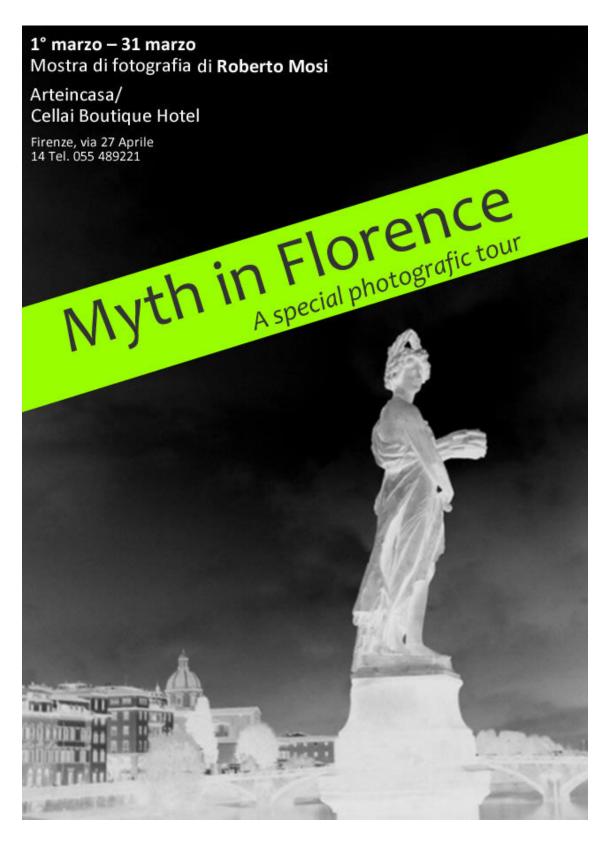
L'obiettivo si posa su frammenti viscidi dell'improvviso apparire

spruzzati di storia richiamo della folla incantata di ogni parte del mondo.

Il *Giullare* sfoglia il libro di Firenze, tintinnio di pianto e di riso.



MYTH IN FLORENCE



Mito

In ginocchio sul selciato il *Giullare* fotografa le statue a corona del ponte

sullo sfondo del cielo per sonoro contrappunto la cupola del Cestello.

Si è mosso nell'ora del tramonto quando il sole accende in alto falò.

La Lumix cattura fantasmi regala istantanee di sogno tracce del mito.



Roberto Mosi – **Firenze**, *foto* grafie www.LaRecherche.it

MODA E OLTRE

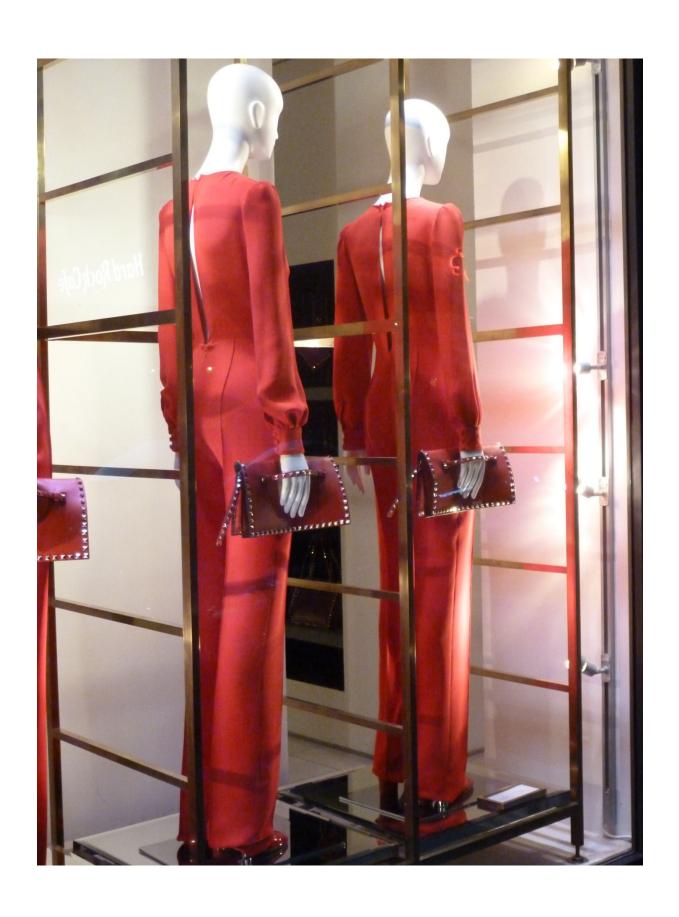


Moda

Innamorato dei personaggi delle vetrine, sceglie la notte per incontrarli.

Il *Giullare* li fotografa da lontano cercando di sorprenderli al naturale.

Tra vetrine desolate al cambio di stagione il suono dei suoi passi.







www.LaRecherche.it

Firenze Riflessa

Mostra di fotografia di Roberto Mosi

1 luglio - 31 luglio Arteincasa/Cellai Boutique Hotel Firenze, via 27 Aprile 14 Tel. 055 489221



Riflessi

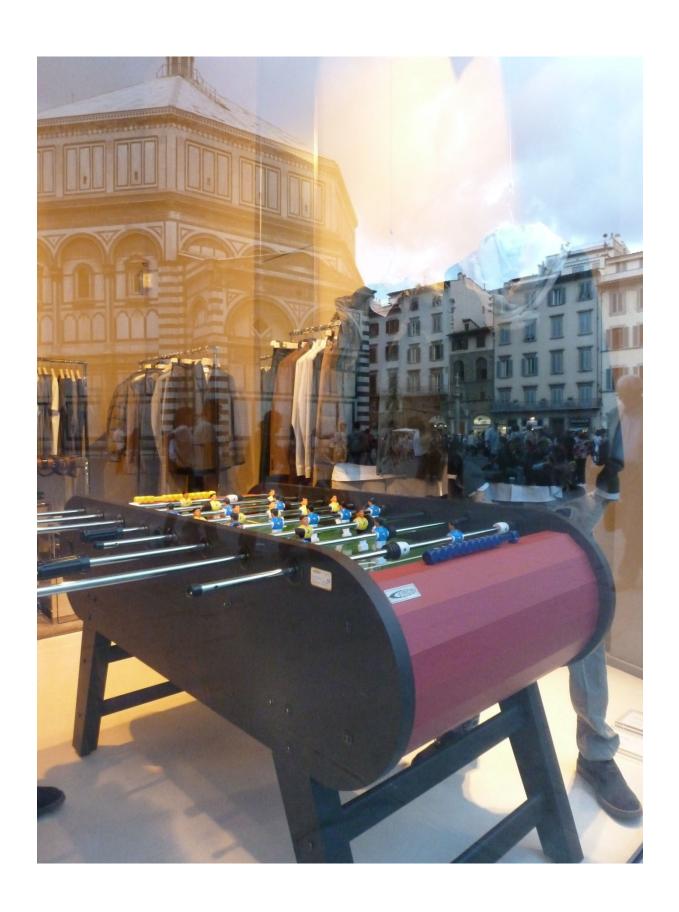
Prepara percorsi fra le vetrine, nella irrealtà riflessa in frammenti.

Strani incontri manichini abbracciano solenni monumenti

le gambe affusolate di una modella entrano dentro Palazzo Vecchio

fra gli smoking pronti per una serata elegante l'ombra del Battistero.

Paesaggio meraviglioso per le riprese del *Giullare* in cerca di magie.





Roberto Mosi – Firenze, foto grafie



Roberto Mosi – Firenze, foto grafie www.LaRecherche.it



Un'altra Florentia

Suggestioni su Firenze





La musica del flauto

Geometria di Florentia fonte di bellezza, nel respiro del flauto. Incanto del Minuetto di Joan Sebastian Bach.

Il flauto canta Bolling, Sentimentale. Giovani in cerchio nelle piazze, giunti da lontani paesi. Immagini della Speranza.

Immagini della *Memoria:* la facciata di Santo Spirito lo snodarsi delle mura per le colline. Il flauto canta malinconico Bolling, *Veloce*.

I muri scortecciati delle case, l'incrociarsi della folla nella *Periferia*. Si alza la musica di Berio, *Sequenza*.

I versi de L'oro del fiume, i colori della Primavera sul Ponte di S.Trinita. Firenze Sogna, la musica di Debussy, Sirinx.





AQUILONI SULL'ARNO



"AQUILONI SULL'ARNO"

Venerdì 18 Giugno ore 19.30

Poesie dal libro "Aquiloni" di Roberto Mosi

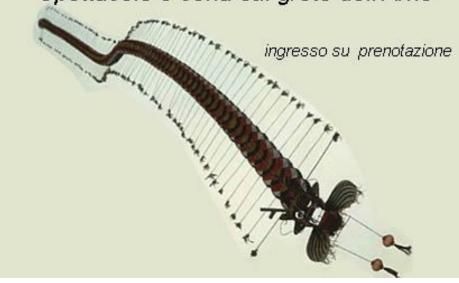
Musicisti:

Barbara Betti: contrabbasso Giacomo De Simonis: fagotto Diego Rodriguez: viola

Lettori:

Giulia Capone Braga Renato Simoni Roberto Mosi

Spettacolo e cena sul greto dell'Arno



L'Aquilone

L'Aquilone si alza, si alza s'intreccia intorno al filo sfiora l'acqua, uno strappo,

si libera, s'impenna cerca ancora in alto presenze nella brezza della sera.

"Vivi. Non avere fretta, il profumo dei ricordi è nell'aria".

Insegue il suono del flauto le voci di Piero, di Carlo di chi è vicino ma non è più.

FIRENZE CALPESTATA

"Firenze calpestata"



1 settembre-30 settembre



Mostra Fotografica di Roberto Mosi



Arteincasa/Cellai Boutique Hotel Firenze, via 27 aprile 14 Tel. 055 489221





Scarpe rosse

Dalla lapide emerge il Frate pantaloni neri a pois, incontra personaggi felici

la ragazza muove un passo, scarpe rosa incrociate un piccione la raggiunge

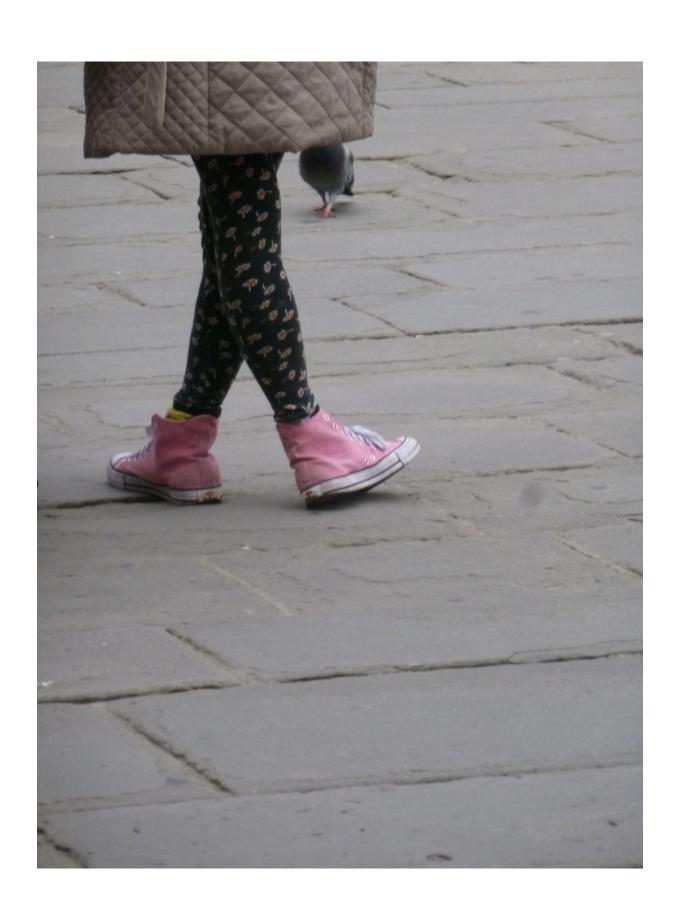
la coppia di vigili urbani allegra trascende in un giro di valzer

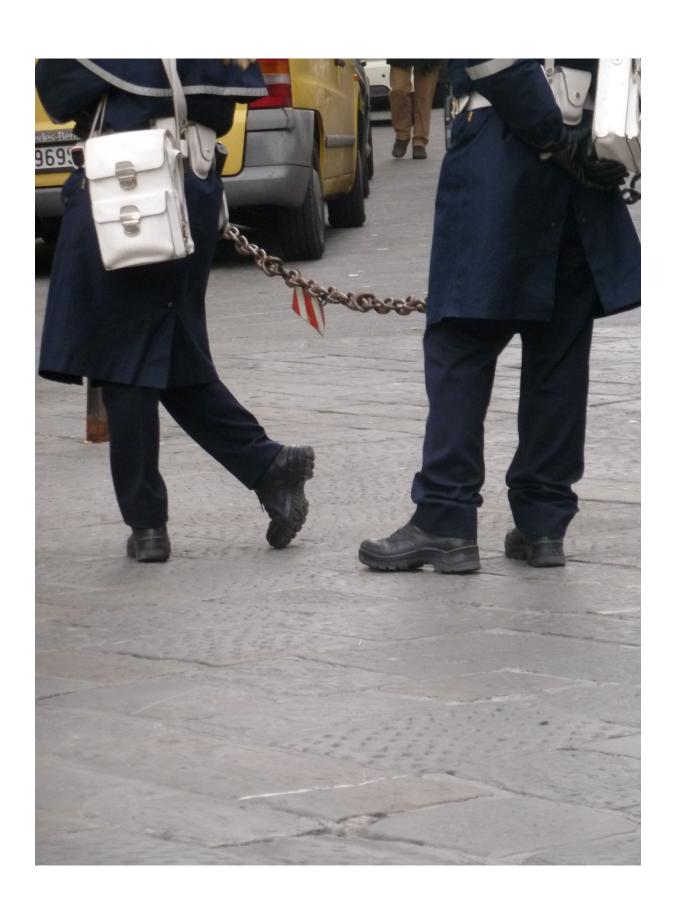
il capitano del popolo gioisce per il ritorno di una gloriosa stagione.

Il corteo corre a San Marco risuona il passo dei fanti, via Vacchereccia, via Larga.

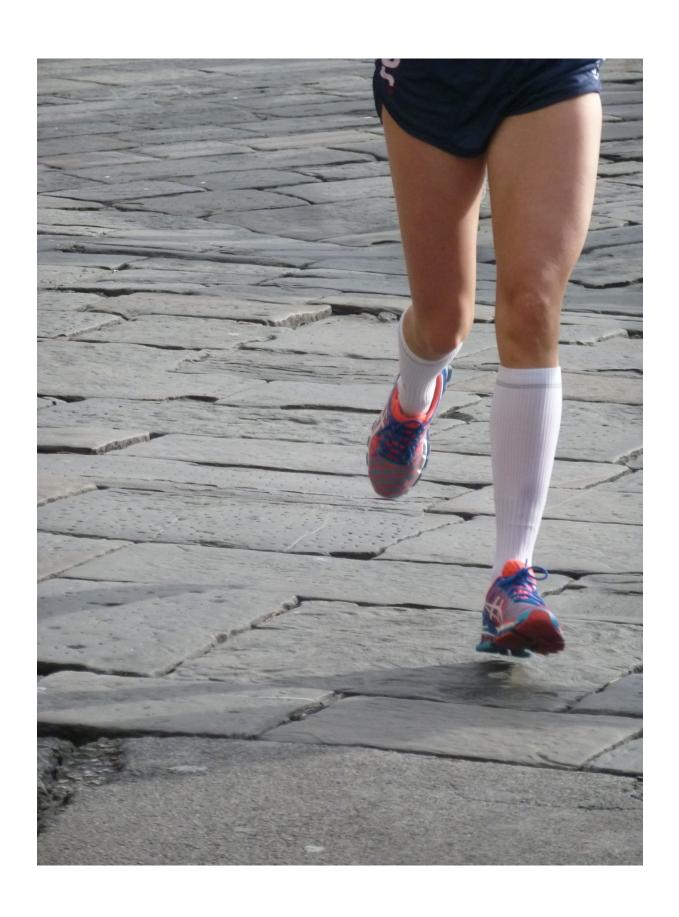
Si scatena la corsa del popolo per ascoltare la parola del Frate.

All'arrivo il *Giullare* fotografa una distesa di scarpe rosse segni ancora della violenza.

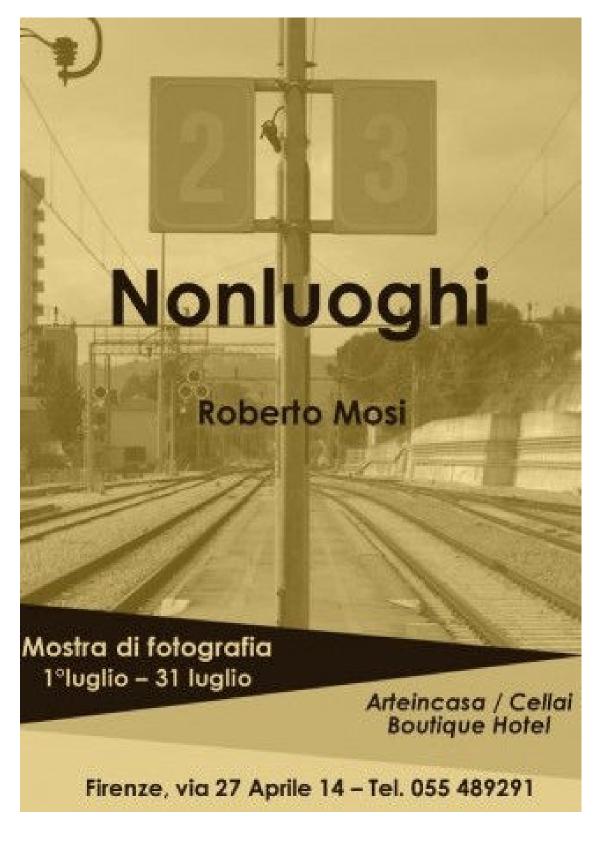








NONLUOGHI



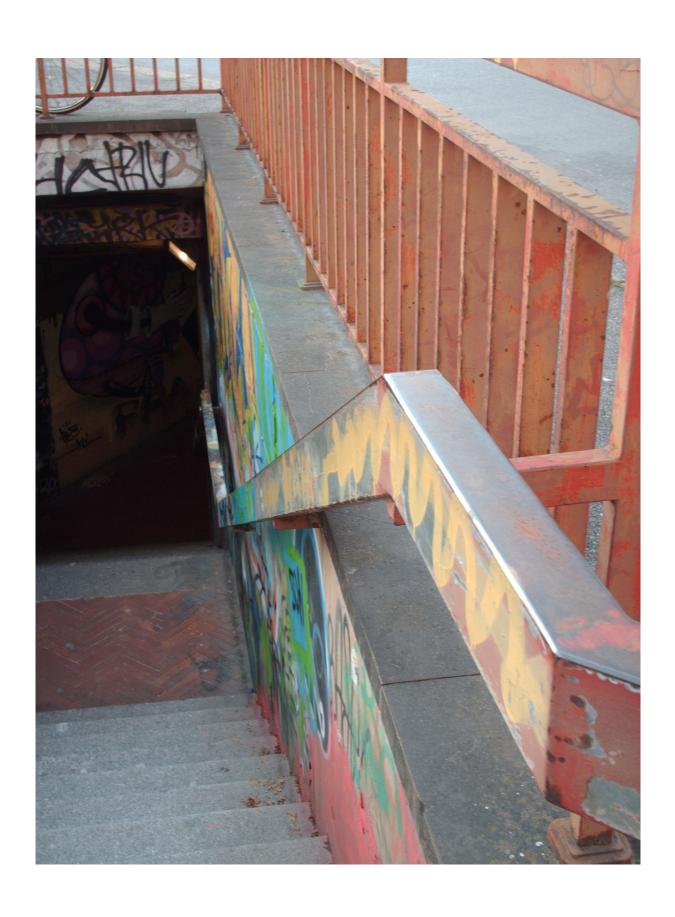


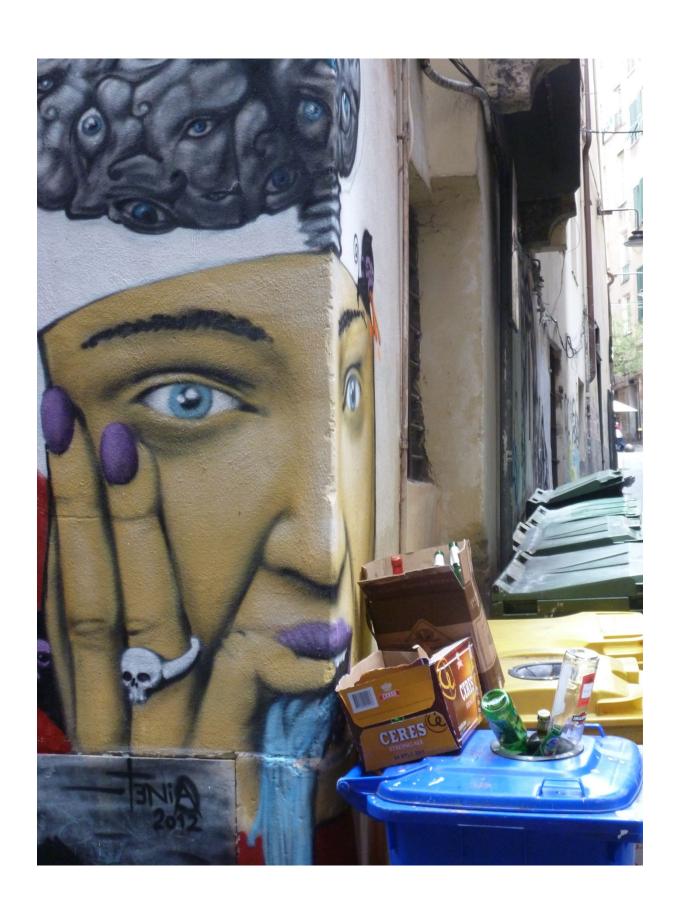
Altoparlanti

La poesia dei *nonluoghi* percorsi dalla folla, invasi da voci metalliche,

altoparlanti: aeroporti, stazioni ferroviarie, mercati, sottopassi dipinti di graffiti.

Percorsi nelle Mappe da vivere, per scoprire la pelle e il corpo delle città.





FIRENZE, DIETRO LA FACCIATA



Labirinti

Dietro le vetrine del Centro, labirinti, cortili stretti in continui abbracci.

In basso pietre gocciolanti strisce di muschio, porte misteriose odori di muffa ed orina.

In alto la vertiginosa ascesa docce, canne fumarie aggrovigliate in spazi di rapina.

Disteso sulle pietre il *Giullare* fotografa impronte del Medio Evo.

Lavoro

Per il Caffè Libreria LaCitè si va in corteo, si parla dell'essere alla città dell'avere.

Le carrozzine avanzano a zig zag, balla la ragazza sul tetto dell'Ape

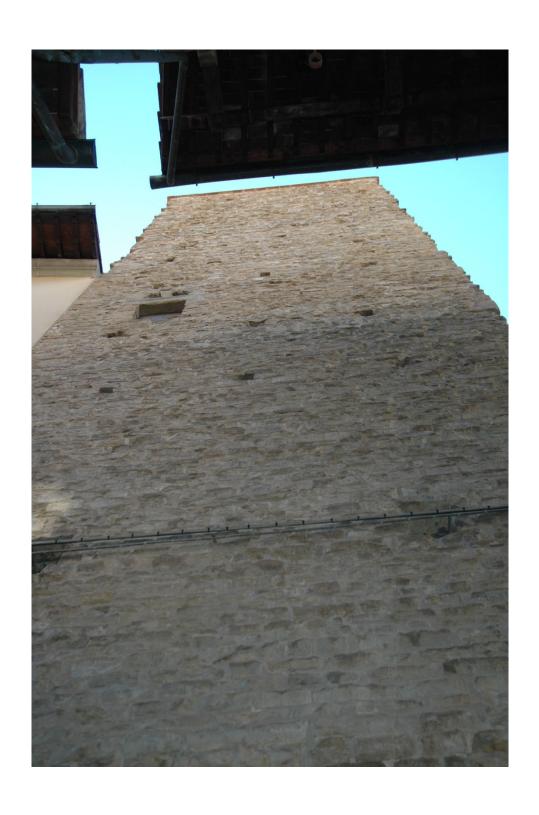
sventola il trampoliere "La vita fa rumore", braccia agitano cartelli.

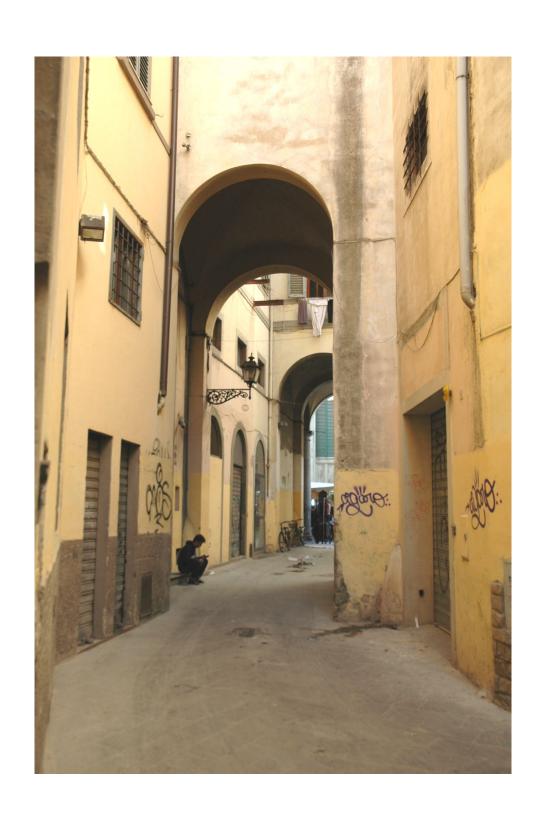
Tutta San Frediano alle finestre, giovani ed anziani le mani alzate festanti.

Ragazze gitane vestite di rosso battono le mani sul sagrato di Santo Spirito

gridano forte "lavoro lavoro" con grazia andalusa. Il *Giullare* fotografa il corteo.

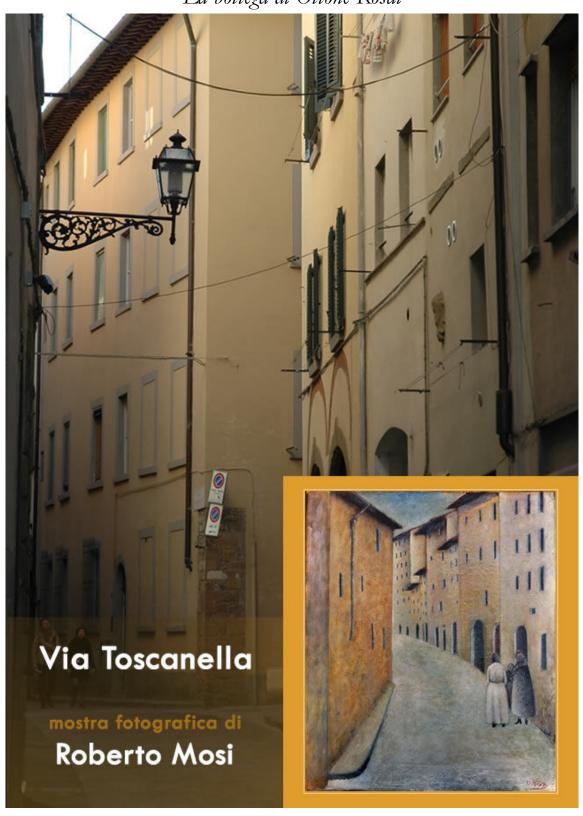






VIA TOSCANELLA

La bottega di Ottone Rosai





La bottega di falegname

Rosai dipinge la strada dalla bottega di falegname finestre strette, feritoie

aperte sullo squallore delle case, sui muri di rosa e di giallo sul mistero oltre la svolta.

Una zingara raggiunge il *Giullare*, racconta dei misteri scoperti prima della svolta

di via Toscanella, i morsi della miseria, le ore nere del fascismo il corpo del padre suicida.



VIA DEL LIMBO



Roberto Mosi – **Firenze, foto grafie**www.LaRecherche.it

Le cornacchie

Trentatré anni, l'età di Cristo. Che fallimento! Pensieri cupi lo agitavano il giorno del compleanno. La laurea in scienze politiche e due master, all'orizzonte nessun lavoro o qualcosa degno del nome, solo impieghi saltuari raccattati dove capitava. Aveva tappezzato la camera con le lettere di risposta alle domande per il lavoro. Ripeteva che avrebbe bruciato tutti quei fogli in mezzo a via del Limbo ove fosse arrivata la risposta buona.

Le risposte erano prese in giro: "La ringraziamo per aver pensato a noi, ma dispiace comunicare che ..." Ogni volta era un'esplosione di rabbia, prendeva a calci i muri, i mobili della stanza. Arrivava subito la nonna: "Roberto, ma sei pazzo! Non fare così, puoi avere quello che vuoi, lo sai bene. Nonno Antonio, pace all'anima sua, ci ha lasciato una fortuna. Domani vai a parlare in Regione ...".

"No, non voglio avere a che fare con la tristezza di quel mondo".

Aveva iniziato il turno di notte nel garage sotto casa in via del Limbo, alle nove di sera, dopo una giornata passata a scaricare casse di vestiti alla Fortezza per le sfilate di Pitti. Dallo sgabuzzino a vetri vedeva illuminate a giorno le case della via che poco più in là incontrava via del Purgatorio e via dell'Inferno. Insieme formavano l'intestino della città – come diceva lui - rimasto intatto dal Medio Evo, con le case strette l'una all'altra, altissime a cercare la luce del sole, piene di protuberanze e passaggi, con canne fumarie e tubi di scarico proiettati verso il

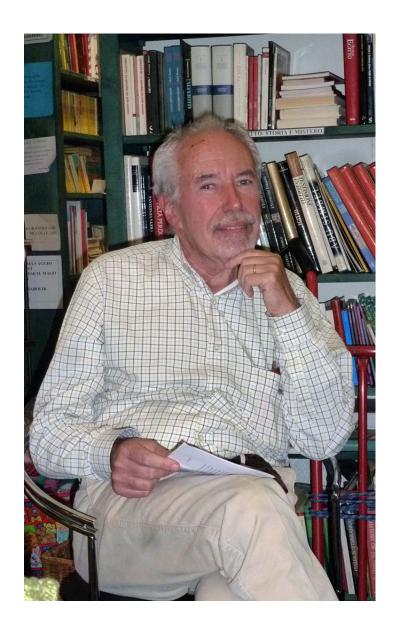
cielo. Si trovava bene in questa parte della città, circondata da vie prestigiose, come via Tornabuoni e via della Vigna Nuova.

Dal suo posto di osservazione aveva visto uscire le commesse dai retrobottega dei negozi famosi, le macchine dei proprietari lasciare il garage, i camion della spazzatura entrare a fatica nei vicoli e portare via montagne di rifiuti. Quando scese il silenzio nella strada, uscì dal garage, spazzò via qualche pezzo di cartone rimasto per terra. Quella sera gli andava poi di aggiungere un tocco di grazia al suo angolo di vita. Dipinse una serie di omini appesi a palloni rossi che uscivano dallo sfiato di una fogna, salivano i gradini di una scala, raggiungevano una finestra e poi si lasciavano andare nell'aria. Un disegno che aveva già dipinto in altri angoli del Centro, dal vicolo del Verso Rivolto in Santa Croce, a via de' Bonizzi vicino al Duomo, al chiasso di Manetto da piazza Signoria. Fotografò poi quelle immagini con la Lumix e rientrò nel garage, aprì il computer e riversò le foto per scambiarle con Anna su Facebook. Era stanco, gli si chiudevano gli occhi.

Si ritrovò attaccato a un grappolo di palloncini rossi che salivano su per le case, superavano i tetti, galleggiavano sopra Firenze. I rumori del traffico, dei telefonini erano lontani. Pensò che la prossima volta doveva portare Anna a fare un giro con lui. Ad un tratto apparve da dietro la massa imponente della Cupola, uno stormo di cornacchie che si avvicinavano con il becco proteso contro i palloncini.

Un colpo, più colpi, un'esplosione. Cosa succedeva? Davanti allo sgabuzzino, la faccia stravolta del padrone. Batteva i pugni contro i vetri e sbraitava con la voce da cornacchia: "È mezz'ora

che ti chiamo al telefono. Dovevi portare la mia macchina fuori dal garage! Non sai fare altro che imbrattare di vernice la strada e dormire! Domani sera dormi a casa tua".



Vive a Firenze, è stato dirigente per la Cultura alla Regione Toscana. Ha pubblicato nel 2014 il romanzo Non oltrepassare la linea gialla (Europa Edizioni) e La vita fa rumore (Teseo Editore); nel 2013: Concerto (Gazebo) che comprende "Concerto per Flora" e "Sinfonia per Populonia"; la guida Elisa Baciocchi e il fratello Napoleone. Storie francesi da Piombino a Parigi (Ed. Il Foglio). In precedenza, le raccolte di poesia: L'invasione degli storni

(Gazebo 2012), Luoghi del mito (Lieto Colle 2010), Aquiloni (Il Foglio 2010), Nonluoghi (Comune di Firenze 2009), Florentia (Gazebo 2008). Nella Collana LibriLiberi de LaRecherche.it sono presenti gli eBook: Nonluoghi, Aquiloni, Itinera, Sinfonia per Populonia, Florentia, Mito. Recensioni sulle opere dell'autore nel sito www.literary.it. Ha realizzato mostre presso caffè letterari e biblioteche sul rapporto fra testo poetico, immagine fotografica e pittura. È stato assegnato il primo premio "Villa Bernocchi" 2009 (Verbania) per l'opera Florentia. Mosi è fra i redattori di Testimonianze, rivista fondata da Ernesto Balducci. Fra gli articoli: "Il paesaggio fra poesia e memoria" (2002), "Dino Campana" (2004), "Gli angeli sulla Cupola di Berlino" (2004), "Mario Luzi, la tensione verso la semplicità" (2005), "Da quando Modugno cantò volare" (2007).

Cura i Blog: www.robertomosi.it e www.poesia3002.blogspot.it Contatti: mosi.firenze@gmail.com



Progettista di siti e applicazioni web.

Dopo la Laurea in Giurisprudenza e il diploma in Master e Multimedia è stata assunta da DADA, Firenze.

Qui ha maturato 15 anni di esperienza lavorativa nell'ambito della realizzazione di prodotti digitali soprattutto da un punto di vista di ideazione e progettazione. Nell'arco del 2011 – nel frattempo DADA è stata acquistata da DOCOMO, Telecom giapponese- con l'avvento del *mobile*, si è specializzata nella progettazione di interfacce multidevice approfondendo le tematiche legate al Responsive Design e al Touch Design.

Negli ultimi anni ha iniziato a insegnare le materie che da sempre studia, come usabilità, user centred design e tecniche di progettazione presso l'Accademia Digitale Nemo e il Master Quec (Executive Master in Marketing Digitale & New Media Communication).

Nel 2013 e 2014 ha seguito due corsi di aggiornamento a Londra tenuti rispettivamente da Nielsen Group e Human Factors sui temi della user experience e progettazione per device mobili. E altrettanti on line.

È felicemente mamma di Marta e Anna. Suona il pianoforte, soprattutto brani di Ludovico Einaudi e quando può, pratica Nordic Walking sulle rive dell'Arno.

COLLANA LIBRI LIBERI [eBook]

www.ebook-larecherche.it

1				١
(•	•	•)

- 156 <u>Curve di livello</u>, Annamaria Ferramosca [Poesia]
- 157 Albertine disparue, Marcel Proust [Romanzo]
- 158 Le Temps retrouvé, Marcel Proust [Romanzo]
- 159 <u>Due raccolte smarrite</u>, Giovanna Iorio [Poesia]
- 160 Malinconico oscuro, Aa. Vv. traduzioni di Emilio Capaccio [Poesia]
- 161 Varie ed eventuali, Davide Morelli [Poesia]
- 162 L'orto Botanico di Monsieur Proust, Aa. Vv. [Varie]
- 163 <u>Ulisse</u>, Valeria serofilli [Racconti]
- 164 Ad ora incerta traduzioni 2007-2013, Tomaso Pieragnolo [Poesia]
- 165 Mito, Roberto Mosi [Poesia], grafica di Enrico Guerrini
- 166 aqua mater, Michela Duce castellazzo [Romanzo breve]
- 167 Ellittiche gravità, Domenico Cara [Poesia]
- 168 <u>Due minuti all'ombra</u>, Davide Gariti [Poesia]
- 169 Canti della burocrazia, Gian Maria Turi [Poesia]
- 170 Nel mercurio fuggitivo Calendario 2015, Aa. Vv. [Poesia e fotografia]
- 171 <u>In-chiostro</u>, Giovanna Iorio [Poesia e disegno]
- 172 Tre notti, Giovanni Baldaccini [Racconti]
- 173 Logos Spermatikos, Ester Monachino [Poesia]
- 174 <u>La porta chiusa</u>, Nicla Pandolfo [Romanzo]
- 175 <u>Remote percezioni</u>, Floriana Porta e Roberto Ghezzi [Poesia e pittura]
- 176 François Villon, poeta e martire, Gennaro Oliviero [Saggio breve]
- 177 <u>Premio Il Giardino di Babuk Proust en Italie</u>, Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]
- 178 La Tua Destra, Gian Piero Stefanoni [Poesia]
- 179 Scritti echi, Marco Furia [Poesia]

AUTORIZZAZIONI

Questo libro elettronico (eBook) è un Libro libero proposto in formato pdf da LaRecherche.it ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di aprile 2015 sui siti: www.ebook-larecherche.it www.larecherche.it

eBook n. 180 Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.